



UNA BUSSOLA PER UNA CAMPAGNA ELETTORALE ALL'INSEGNA DEL DIRITTO ALLA VITA

quattro obiettivi su cui saranno invitate a pronunciarsi tutte le liste

In un documento approvato dalla Giunta del Movimento per la vita vengono individuati quattro obiettivi che dovrebbero aiutare gli elettori a districarsi nella prossima campagna elettorale in cui "finalmente il tema del diritto alla vita è entrato prepotentemente nel dibattito politico, come questione civile e non emarginabile dai programmi di partito, dai voti popolari e dalle alleanze di governo".

I punti individuati sono:

- 1) Riconoscimento del diritto alla vita dal concepimento alla morte naturale da proclamarsi in un testo normativo
- 2) Sulla base di tale riconoscimento, rivisitazione della legge 194, per rendere evidente, forte, non equivoco il principio di preferenza per la nascita e restituendo così alle donne la libertà di non abortire;
- 3) Difesa della legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita dagli attacchi di chi nega la soggettività dell'embrione
- 4) Promozione della "moratoria sull'aborto" da intendersi come riconoscimento del diritto alla vita fin dal concepimento (negato ogni anno a cinquanta milioni di esseri umani) sia all'Onu, sia in ogni altra sede sopranazionale dove l'Italia possa avere partecipazione o parola e perciò, in particolare, il sostegno alla "moratoria" va dato a livello europeo contro ogni finanziamento della sperimentazione su embrioni umani.

Questi quattro punti saranno formalmente sottoposti ai responsabili di tutti i partiti politici. Dei riscontri ricevuti e quelli non ricevuti sarà data debita pubblicità con anticipo rispetto al voto.

Roma, 20 febbraio 2008